

Rassegna Stampa

06-05-2025

06/05/2025

CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	11	Reti d'impresa, in Veneto 4.300 le aziende attive «Qui risultati migliori ora focus sui manager» <i>Redazione</i>	2
MATTINO DI PADOVA	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	16	Reti d'impresa in Italia in crescita dell'8,1% <i>Redazione</i>	3
MESSAGGERO VENETO	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	14	In Fvg alta densità dei contratti di rete <i>Redazione</i>	4
NUOVA VENEZIA	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	14	InfoCamere Reti d'impresa in Italia in crescita dell'8,1% <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLE ALPI	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	14	InfoCamere Reti d'impresa in Italia in crescita dell'8,1% <i>Redazione</i>	6
TRIBUNA DI TREVISO	ASSOCIAZIONI CONFINDUSTRIA	17	Reti d'impresa in Italia in crescita dell'8,1% <i>Redazione</i>	7

05/05/2025

SOLE 24 ORE	CONFINDUSTRIA	8	Reti d'impresa in crescita: aggregano 50mila aziende = Le imprese fanno rete, quasi 10mila contratti uniscono 50mila aziende <i>Bianca Lucia Mazzei</i>	8
-------------	---------------	---	--	---

Reti d'impresa, in Veneto 4.300 le aziende attive «Qui risultati migliori ora focus sui manager»

VENEZIA Reti d'impresa, il Veneto supera i 1.430 contratti e le 4.300 imprese associate. Resta con Lazio, Lombardia ed Emilia Romagna tra le regioni italiane dove l'uso dei contratti di rete ha avuto maggior sviluppo e dove la crescita, a quindici anni dalla creazione dello strumento, continua sia nei numeri che nell'evoluzione dello strumento. Lo si è visto ieri nel rapporto 2024 dell'Osservatorio reti d'impresa di Infocamere, **Confindustria** e Università Ca' Foscari di Venezia. Sul piano dei numeri, le 3.960 imprese segnalate nel rapporto 2023 sono divenute, nei numeri della banca dati Red aggiornati mensilmente, 4.273, in 1.411 contratti, a fine 2024 e 4.312 in 1.434 a marzo 2025. Sono una fetta rilevante dei 9.779 contratti di rete italiani a marzo 2025, che aggregano 50.693 imprese.

Per il Veneto, va considerato anche il quadro provinciale 2024, che vede 840 imprese retiste a Venezia, 789 a Verona, 759 a Treviso, 621 a Padova, 563 a Vicenza, 202 a Belluno e 183 a Rovigo. E ancora una

divisione per settori, su scala regionale, sulla base dei dati Red a marzo 2025, vede il 23,3% delle imprese attive nelle costruzioni, il 17,8% nell'agroalimentare, il 9,7% nei servizi turistici, il 9,3% nel commercio, il 7,3% nella meccanica.

«La crescita è tornata ad accelerare rispetto al biennio precedente. Nello specifico veneto, rispetto alla media nazionale, emerge il peso nelle reti dei servizi turistici, a fianco di costruzioni e commercio - commenta Anna Cabigiosu, la docente di Ca' Foscari curatrice del rapporto con il dipartimento di management di Ca' Foscari di Venezia -. Se gli obiettivi per cui si costituiscono le reti sono simili (in particolare aumentare il potere contrattuale e avviare iniziative di marketing congiunto, sviluppare insieme

nuove tecnologie di processo, partecipare a bandi ed appalti), resta che gli approfondimenti condotti in questi anni mostrano dati di performance, efficacia e collaborazione interna migliori in Veneto». E se, come scrivono nel Rapporto Serafino Pitingaro e Silvia Corsini di Infocamere, grazie ai contratti di rete «moltissime micro e piccole imprese hanno potuto strutturarsi, innovare e soprattutto iniziare a pensare da grandi», secondo Cabigiosu si tratta di aumentare lo sforzo di politica e categorie sugli ambiti più avanzati delle reti, come la codatorialità, ovvero manager e dipendenti assunti dalle reti: «Ormai la crescita della governance in comune riguarda il 20-30% delle reti - conclude Cabigiosu - ma c'è spazio per migliorare».



Curatrice Anna Cabigiosu



Peso: 17%

InfoCamere Reti d'impresa in Italia in crescita dell'8,1%

L'edizione 2024 dell'Osservatorio di InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari conferma i contratti di rete come strumento in fase di consolidamento e crescita a quindici anni dalla loro introduzione. Secondo i dati InfoCamere, a fine 2024 si contavano 9.630 con-

ta dell'8,1% rispetto al 2023, e 50.298 imprese coinvolte, distribuite in tutta Italia, con un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.



Peso: 3%

INFOCAMERE

In Fvg alta densità dei contratti di rete

UDINE

Dalla loro introduzione, 15 anni fa, i contratti di rete sono cresciuti in modo costante. A dirlo è l'edizione 2024 dell'Osservatorio a cura di InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia. A fine anno se ne contavano 9.630 (+8,1%) per un totale di

circa 50.298 imprese coinvolte (6,5%), distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le reti d'impresa in Italia sono prevalentemente di piccole dimensioni: il 54% conta meno di cinque membri. A livello di distribuzione geografica, la densità di imprese retiste è più alta in Friuli Venezia Giulia, dove sono 250 le imprese coinvolte nelle reti ogni 10 mila registrate.—



Peso: 5%

InfoCamere**Reti d'impresa in Italia
in crescita dell'8,1%**

L'edizione 2024 dell'Osservatorio di InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari conferma i contratti di rete come strumento in fase di consolidamento e crescita a quindici anni dalla loro introduzione. Secondo i dati InfoCamere, a fine 2024 si contavano 9.630 con-

tratti di rete, con una crescita dell'8,1% rispetto al 2023, e 50.298 imprese coinvolte, distribuite in tutta Italia, con un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.



Peso: 3%

InfoCamere
Reti d'impresa in Italia
in crescita dell'8,1%

L'edizione 2024 dell'Osservatorio di InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari conferma i contratti di rete come strumento in fase di consolidamento e crescita a quindici anni dalla loro introduzione. Secondo i dati InfoCamere, a fine 2024 si contavano 9.630 con-

tratti di rete, con una crescita dell'8,1% rispetto al 2023, e 50.298 imprese coinvolte, distribuite in tutta Italia, con un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.



Peso: 3%

InfoCamere
Reti d'impresa in Italia
in crescita dell'8,1%

L'edizione 2024 dell'Osservatorio di InfoCamere, RetImpresa e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari conferma i contratti di rete come strumento in fase di consolidamento e crescita a quindici anni dalla loro introduzione. Secondo i dati InfoCamere, a fine 2024 si contavano 9.630 contratti di rete, con una cresci-

ta dell'8,1% rispetto al 2023, e 50.298 imprese coinvolte, distribuite in tutta Italia, con un aumento del 6,5% rispetto all'anno precedente.



Peso: 3%

L'OSSERVATORIO

Reti d'impresa in crescita: aggregano 50mila aziende

Introdotte nel 2010, le reti d'impresa sono in continuo e costante aumento. A fine 2024 erano 9.630 e aggregavano circa 50mila aziende. Creano sinergie che aumentano la competitività e la resilienza alle crisi. Il quadro disegnato dal Rapporto 2024 messo a punto da RetImpresa (Confindustria) InfoCamere e

Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Bianca Lucia Mazzei — a pag. 8

Le imprese fanno rete, quasi 10mila contratti uniscono 50mila aziende

L'Osservatorio nazionale. Dal 2010 le aggregazioni sono sempre aumentate. L'87% ha meno di 10 aderenti. Accesso agli appalti e innovazione tra i benefici

Pagina a cura di
Bianca Lucia Mazzei

Sono 50mila le aziende che fanno parte di una rete d'impresa. In 15 anni l'utilizzo di questo strumento di aggregazione introdotto nel 2010 è cresciuto continuamente e, a fine 2024, il numero dei contratti di rete è arrivato a 9.630, con un aumento dell'8,1% rispetto all'anno precedente. Le imprese in rete occupano inoltre quasi 1,7 milioni di persone e nel 47% dei raggruppamenti è presente almeno un'impresa femminile, giovanile o straniera.

A fare il quadro è l'edizione 2024 dell'Osservatorio nazionale sulle reti d'impresa messo a punto da RetImpresa (Confindustria) InfoCamere e Venice School of Management dell'Università Ca' Foscari Venezia, che verrà presentato oggi. Il Rapporto, basandosi su dati InfoCamere di fine 2024, survey e alcuni casi studio, analizza la diffusione e le performance dei contratti di rete. Contratti che crescono – grazie alla realizzazione di sinergie – la competitività e le opportunità di business delle imprese e ne

aumentano la resilienza di fronte alle crisi, un fattore particolarmente importante in un contesto complesso e incerto com'è quello odierno.

Dimensioni e caratteristiche

In Italia la maggior parte delle reti ha dimensioni contenute: più dell'87% conta meno di 10 membri e quasi il 54% è costituita da micro-aggregazioni di 2-3 imprese. Ad fare rete sono soprattutto imprese "vicine": il 51,9% appartiene infatti alla stessa provincia. Negli ultimi anni, sono però cresciute molto (+62%) le reti che uniscono aziende del Nord, del Centro e del Sud (sono 345). Il 60% delle aggregazioni riguarda imprese che operano in settori diversi ma è una percentuale in diminuzione (nel 2014 era l'84%). La tendenza registrata dall'Osservatorio va infatti verso il rafforzamento delle reti unisettoriali e quindi della creazione di sinergie fra realtà produttive non troppo diseguali.

Le imprese che fanno parte di una rete sono in prevalenza piccole: il 51,6% ha fino a 9 dipendenti e il 25,3% occupa da 10 a 49 addetti. Anche se

meno numerose, le medie e grandi aziende hanno però il maggior volume di occupati: un milione e 370mila lavoratori (l'80,7%). La gran parte dei contratti di rete non ha, inoltre, soggettività giuridica.

«Grazie ai contratti di rete – sottolinea il Rapporto – moltissime micro e piccole imprese hanno potuto strutturarsi, creare occupazione e innovare, ma soprattutto iniziare a pensare da grandi imprese pur essendo di piccole dimensioni, in modo da favorire i processi di innovazione e di ampliare i mercati di riferimento in particolare quelli esteri». Appartenere a una rete aiuta infatti le aziende ad essere più innovative ed aumentare la capacità



Peso: 1-2%, 8-40%

di affrontare le difficoltà grazie a «flessibilità organizzativa» e a «una fitta rete di relazioni che favorisce il confronto continuo e il monitoraggio dell'ambiente esterno». Ma, poiché questa capacità di affrontare le crisi aumenta con la dimensione della rete e cioè con il numero di imprese che vi partecipano, bisognerebbe «favorire un'adozione più ampia e inclusiva dello strumento, è essenziale promuovere politiche di supporto mirate, attraverso incentivi finanziari e semplificazioni normative».

Obiettivi, territori e attività

Gli obiettivi principali perseguiti dalle reti analizzate dall'Osservatorio con survey che hanno riguardato 633 reti, riguardano l'aumento del potere contrattuale (38%), lo sviluppo congiunto di nuove tecnologie di processo (27%) e la partecipazione a bandi e appalti (26%). Altri obiettivi

di rilievo sono la condivisione di acquisti, forniture e tecnologie e la condivisione di risorse.

Le reti d'impresa sono presenti in tutta Italia ma le Regioni con la maggiore concentrazione sono il Friuli Venezia Giulia, con 250 imprese "retiste" ogni 10mila aziende registrate e il Lazio (173 ogni 10mila).

Dal punto di vista dei settori di attività, quasi la metà delle aziende in rete si concentra in tre comparti: agroalimentare (21,8%), costruzioni (14%), e commercio (12,6%).

Donne e giovani

L'analisi sottolinea l'importante crescita dell'imprenditoria femminile: le imprese guidate almeno per il 50% da donne e che aderiscono ai contratti di rete sono il 18% del totale (8.352) e salgono al 25% nei servizi socio-sanitari, formativi, turistici e per la persona mentre nella mecca-

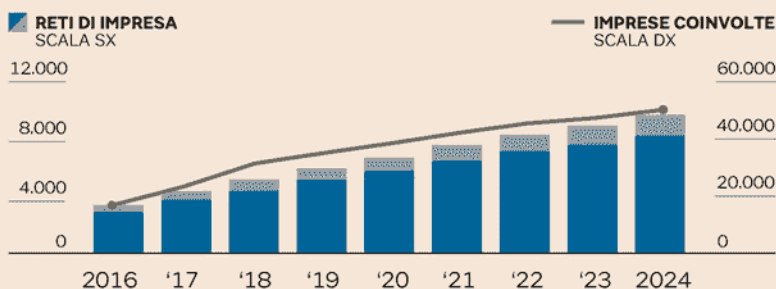
nica, nelle costruzioni, nei servizi tecnologici, finanziari, assicurativi e nelle public utilities sono sotto al 10 per cento. Molto più marginale l'imprenditorialità giovanile e straniera: solo il 5% delle aziende in rete è infatti guidata da un imprenditore under 35, mentre appena il 4% è gestita da un imprenditore straniero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Evoluzione e dimensioni

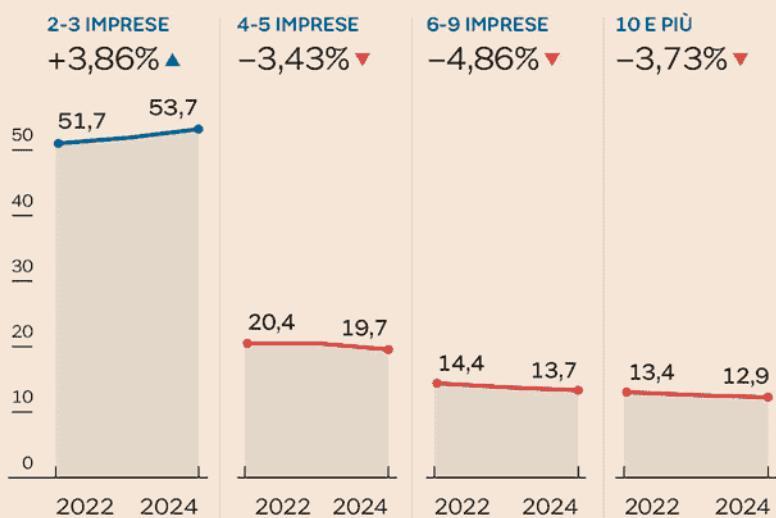
LA CRESCITA

L'aumento delle reti d'impresa suddiviso fra le **reti con soggettività giuridica** e le **reti senza soggettività giuridica**. Valori assoluti



PREVALGONO LE PICCOLE

Le dimensioni delle reti d'impresa suddivise per classi di numerosità. In %



Fonte: elaborazione InfoCamere su dati Registro Imprese delle Camere di Commercio

9.630
Raggruppamenti

A fine 2024
È il numero dei contratti di rete censiti da Infocamere a fine 2024 (+ 8,1% rispetto al 2023)

1,7mln
Gli occupati

I lavoratori impiegati
Sono 1,7 milioni i lavoratori occupati dalle imprese che partecipano a contratti di rete

18%
Aziende femminili

La presenza delle donne
Sono 8.352 le imprese guidate almeno per il 50% da donne che fanno parte di un contratto di rete

L'integrazione aumenta la competitività, le opportunità di business e la capacità di far fronte e di gestire le crisi

Quasi metà delle realtà coinvolte si concentra tra l'agroalimentare (21,8%), le costruzioni (14%) e il commercio (12,6%)



Peso: 1-2%, 8-40%